

VareseNews

Lo smog? In Svizzera si combatte anche d'estate

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2005

Se in Italia del problema smog si parla solo d'inverno, una lezione sulla gestione delle emergenze ambientali ci arriva dalla Svizzera. Proprio oggi, a **Berna**, infatti la Conferenza dei direttori cantonali delle costruzioni, dell'ambiente e della pianificazione del territorio (BPUK) ha accolto all'unanimità la proposta d'introdurre una procedura coordinata e univoca nella **lotta contro lo smog estivo**. Questo in stretta collaborazione fra Cantoni, Cercl'Air e servizi federali. Gli sforzi del Ticino, dei Grigioni e di Ginevra – che nel corso dell'estate 2003 si sono fatti promotori di una strategia tesa all'introduzione di misure stagionali contro l'ozono – sono dunque riusciti a creare una larga base di sostegno a tutte le misure proposte.

Oltre confine vi è difatti un **accordo generale sulla necessità di agire** in modo coordinato per quanto concerne l'informazione e le sue modalità (automatismo basato su due livelli: 180 m g/m³, soglia d'informazione, e 240 m g/m³, soglia d'allarme prevista dall'Unione Europea).

I Cantoni potranno inoltre far capo a misure urgenti. Queste ultime saranno ancora oggetto di approfondimento da parte di Cercl'Air (il gruppo dei responsabili cantonali della protezione dell'aria). La loro applicazione dovrà in ogni modo essere possibile a partire da quest'estate. Indipendentemente dall'esito della valutazione, i Cantoni potranno deciderne l'applicazione in modo autonomo e su scala regionale (ad es. riduzione della velocità in autostrada a 80 km/h in caso di superamento della soglia di allarme UE per oltre tre ore).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it